

10 ottobre 2006

## TRAFORO DELLE TORRICELLE

### MA DI COSA PARLANO?

#### SUL TRAFORO DELLE TORRICELLE I CONSIGLIERI DEL CENTRO-DESTRA APRONO LA CAMPAGNA ELETTORALE RIPORTANDO CIFRE E DATI SBALLATI

L'intervento dei consiglieri provinciali del centro destra riportato ieri dal quotidiano L'Arena sorprende per il pressapochismo con il quale vengono affrontati temi importanti come il traffico e l'inquinamento. Si indicano cifre (53 milioni di euro) che sono lontanissime dai costi reali del traforo delle Torricelle, si fanno paragoni con un'opera (il traforo di Mori) che nulla centra con le problematiche di mobilità di Verona e infine si affronta il tema dell'inquinamento pensando di risolverlo aumentando il numero di auto circolanti nella nostra città.

Vogliamo ribadire ancora una volta che il traforo delle Torricelle non può essere la soluzione ai problemi dell'inquinamento per questi semplici motivi:

**E' del tutto inutile a risolvere il traffico di Veronetta e del Centro Storico.** Il Comune di Verona ha incaricato in due occasioni esperti per la valutazione degli effetti del traforo sul traffico cittadino. Nella "simulazione e verifica della viabilità di progetto della Variante Generale", commissionata durante l'amministrazione Sironi, si afferma che "i benefici in termini di riduzione di congestione su archi affaticati della viabilità esistente ...sono con la galleria del 5% in termini di riduzione dei volumi di traffico". Dalle considerazioni del C.A.I.R.E. risulta che con il collegamento autostradale delle Torricelle le zone di Veronetta, del Teatro Romano e di via Mameli rimarrebbero comunque intasate. Si convoglierebbe inoltre un forte flusso di traffico autostradale all'interno della città.

**Aumenta l'inquinamento e il traffico alla già intasata Via Mameli.** Il collegamento autostradale delle Torricelle non riducendo la congestione di via Mameli e incrementando il flusso di veicoli, soprattutto pesanti, nella zona nord della città, aumenterebbe in modo rilevante la già elevata concentrazione di inquinanti atmosferici. Questi, a causa della brezza proveniente dalle colline, si riverserebbero sul vicinissimo centro della città. Nei più recenti studi medico-scientifici è dimostrata la correlazione tra incremento delle patologie a carico del sistema cardiovascolare e respiratorio e aumento dell'inquinamento atmosferico generato dal traffico.

**È un danno per Verona.** In una città tra le più inquinate d'Italia, l'effetto di una autostrada destinata soprattutto al traffico pesante nelle vicinanze del centro deve sicuramente preoccupare tutti i cittadini di Verona. Aumenterà esponenzialmente il traffico della bassa Valpantena, e passerà nelle vicinanze dell'ospedale di Borgo Trento, di scuole, asili, centri di cura per anziani, centri sportivi utilizzati da ragazzi di Verona e provincia, invadendo il parcheggio della piscina di via Santini, luogo di relax per migliaia di veronesi. Oltre a provocare gravi danni all'assetto idrogeologico rovinerebbe inesorabilmente le zone collinari della Valpantena, Avesa, Quinzano e Parona, luoghi di elevato valore paesaggistico, storico e naturalistico, meta di escursioni e passeggiate per molti veronesi.

**Sarà pagata dai cittadini.** L'opera (secondo i dati a disposizione) costerà 286 milioni di euro e sarà finanziata con un aumento di euro 1,25 del pedaggio nei 3 caselli autostradali veronesi e con il pedaggio di euro 1,25 (o euro 0,10/km) di tutte le tangenziali.

Aumenterà, quindi, il traffico urbano in quanto il pagamento di pedaggio nelle tangenziali ne disincentiverà l'uso riversandone il traffico sulle arterie urbane .

**A chi serve il traforo.** È indubbio che l'autostrada delle Torricelle, così com'è progettata, servirà soprattutto al trasporto pesante e interprovinciale. Sarà un grande affare per coloro che realizzeranno l'opera e incasseranno i pedaggi e per gli attori di speculazioni edilizie in prossimità dei due accessi, che si trovano in zone ad alta valenza naturalistica e storica quali quelle della Valpantena e della Valpolicella.

**È un'autostrada in città.** Non può essere definita altrimenti una strada a 4 corsie con corsie di emergenza, svincoli di ingresso e uscita, caselli per il pedaggio, direttamente collegata con i caselli autostradali di Verona Est e Nord e che vedrà transitare, secondo le considerazioni del C.A.I.R.E. (studio di urbanistica di Reggio Emilia incaricato dal Comune di Verona per la simulazione dei nuovi flussi del traffico) fino a 4.000 veicoli/ora nelle ore di punta, di veicoli destinati in modo particolare al trasporto pesante e commerciale.

Le forze politiche che sponsorizzano questo progetto della società autostrade Serenissima continuano ciecamente (da anni e sempre in campagna elettorale) a proporre il traforo come la soluzione ai problemi di viabilità e inquinamento della nostra città, in contraddizione con l'urgenza di realizzare progetti di mobilità sostenibile che devono essere gli obiettivi primari di ogni buon amministratore.

**[Legambiente Verona - Italia Nostra Verona](#)**